

L'Amico 2020

"Voi siete
l'adesso di Dio"
(Christus Vivit, cap. 3)

Redazione: Via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.260832
E-mail: castelloroganzuolo@libero.it
www.castelrognanzuolo.altervista.org

N. 43 – 08/11/2020

**XXXII Domenica del Tempo Ordinario**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo.



Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene".

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco". Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

Una parabola difficile, ma è bello sentire che il Regno è simile a dieci ragazze che sfidano la notte, armate solo di un po'

di luce. Esse rappresentano la gente coraggiosa che si mette per strada e osa sfidare il buio e il ritardo del sogno; e che ha l'attesa nel cuore, perché aspetta qualcu-

no, uno sposo, un po' d'amore dalla vita, lo splendore di un abbraccio in fondo alla notte. Il grido rivela non tanto la mancata vigilanza di tutti, ma lo spegnersi delle torce. "Dateci un po' del vostro olio perché le nostre lampade si spengono"... La risposta è dura: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi. Andate a comprarlo". Matteo non spiega che cosa significhi l'olio. Possiamo immaginare che abbia a che fare con la luce e col fuoco: qualcosa come una passione ardente, che ci faccia vivere accesi e luminosi.

Qualcosa però che non può essere né prestato, né diviso. Quella voce nel buio della mezzanotte è capace di risvegliare la vita. Io non sono la forza della mia volontà, non sono la mia resistenza al sonno, io ho tanta forza quanta ne ha quella Voce, che, anche se tarda, di certo verrà. Una Voce che ridesta la vita da tutti gli sconcerti, che mi consola dicendo che di me non è stanca, che disegna un mondo colmo di incontri e di luci.

A me basterà avere un cuore che ascolta e ravvivarlo, come fosse una lampada e uscire incontro a chi mi porta un abbraccio.

**ORARI E INTENZIONI
SS. MESSE****DOMENICA 08/11/2020****PARROCCHIA 10.00****Lunedì 09/11 S. Martino 07.30**Def.ti Perinot Fortunato e Maria
Def.to Visentin Gianfranco**Martedì 10/11 S. Martino 07.30**Def.ti Tonon Pietro, Eugenia e Girolamo
Def.ti Mura Domenico (ann.) e Lina**Mercoledì 11/11 SAN MARTINO
S. Martino 07.30**Def.ta Gottardi Elisa in Franceschin
Def.ti Bitteznik Verena e Bulfoni Romano**Giovedì 12/11 S. Martino 07.30**

Def.ta Def.ta De Nadai Lucia (ann.)

Venerdì 13/11 S. Martino 07.30

Def.to Andretta Giuseppe

Sabato 14/11 S. Martino 18.30

Def.ti Zanette Gaetano, Carmela e Raffaele

Def.to Cecchetto Maurizio

Def.to Dall'Antonia Alessandro

Domenica 15/11 Parrocchia 10.00

Def.to Zanette Michele

Def.to Dall'Antonia Elio

Def.ti Gardin Alvaro ed Emilia

Def.to Tonon Girolamo

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICAI^a Lettura: **Libro della Sapienza (6,12-16)**II^a Lettura: **I^a S.Paolo ai Tess. (4,13-18)**Vangelo: **Secondo Matteo (25,1-13)****PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE****Inizio** n. 72 (Noi canteremo gloria a te)**Offertorio** n.87 (Salga da questo altare)**Comunione** n.122 (Sei tu Signore il pane)**Fine** n. 418 (Andate per le strade)**RICORDIAMO E PREGHIAMO PER**

GUIDO SPINAZZÈ, morto sabato 31 ottobre all'età di anni 94. I funerali si sono svolti mercoledì 4 nella chiesa parrocchiale. GRAZIE per la devota partecipazione. In sua memoria sono stati raccolti Euro 82.00 e la famiglia ha dato un'offerta per ricordare il caro defunto.

LORIS ZAGO, morto martedì 3 novembre all'età di anni 56. I funerali si sono svolti giovedì 5 nella chiesa parrocchiale. GRAZIE per la numerosa e sentita partecipazione. Sono state raccolte offerte per Euro 549.00, anche la famiglia, in sua memoria, ha dato un'offerta.



11 novembre - San Martino

CO-PATRONO DI CASTELLO ROGANZUOLO

Sante Messe in suo onore:

Mercoledì 11 ore 7.30 a San Martino

Sabato 14 ore 18.30 a San Martino



L'ufficio catechistico diocesano comunica che, anche alla luce del nuovo DPCM del 3 novembre, emanato in seguito alla recrudescenza della pandemia, le attività di catechesi possono continuare, con le modalità e le precauzioni già comunicate in precedenza, salvo - ovviamente - nuove disposizioni. Pur nella emergenza sanitaria che stiamo vivendo, siamo chiamati, infatti, a dare segni di normalità, di fiducia e di speranza nel presente e per il futuro.

Essendo la situazione comunque molto difficile, si raccomanda di gestirla con la massima prudenza e senso di responsabilità. Un ulteriore suggerimento è quello di privilegiare la chiesa come luogo sia per i momenti di catechesi, sia per i momenti di preghiera.

GRAZIE!

Grazie alla ditta **METALARREDO** per aver gentilmente offerto i faretto che illuminano la cappella

del coro, a vantaggio di una miglior visione delle opere esposte e dei coristi.



News dalla Comunità

Come tutti i ragazzi delle superiori e i giovani universitari, ma anche come diversi lavoratori e adulti in generale, anche i giovani del Seminario e della Comunità vocazionale stanno impiegando con abbondanza per le loro attività le cosiddette piattaforme digitali. In particolare, circa il loro impegno di studio, seguono le lezioni attraverso la DAD (didattica a distanza). Io stesso mi trovo ad insegnare in questa modalità. Indubbiamente, la presenza in aula manca e sarebbe molto importante, ma è chiaro che in momenti come questi la tecnologia viene parecchio in aiuto perché permette di andare avanti comunque. Che possiamo dirci per aiutarci a vicenda a vivere al meglio questa situazione, di fronte alla quale a volte ci viene da dire *no, non ce la faccio a seguire da uno schermo per ore?*

Penso che intanto sia da augurarsi che anche attraverso un collegamento a distanza possa passare almeno un po' il senso e il calore di una relazione, e non dipende solo da chi sta dall'altra parte del "filo", ma anche da me; inoltre, tra l'ideale e il nulla occorre accettare, e quindi valorizzare e apprezzare il possibile: in questo modo non cambia certo la realtà, ma forse cambia il modo in cui noi la viviamo; infine, a volte possiamo forse riuscire a liberare un po' di creatività nell'utilizzo di questi strumenti: magari impariamo qualcosa di nuovo, oppure siamo costretti a pensare di fare in modo diverso quello che ormai facciamo per abitudine, e questo a volte ci aiuta a crescere come persone. In seminario abbiamo come patrono San Francesco di Sales, che è anche patrono dei giornalisti perché ha valorizzato nuovi modi per comunicare il Vangelo nel suo tempo (XVI secolo): che ci aiuti a scoprire che anche in questa situazione si può coltivare del bene.

don Alessandro



Ricordi di un "Amatore della Radio"

(ultima parte)

Il prossimo anno saranno quaranta le edizioni della nostra Festa della Radio in montagna, che si tiene alla

Chiesetta Madonna della Neve in località Lama delle Crode, sopra l'abitato di Revine a circa 600 metri di altezza. La Festa, nata da un'idea di Don Luigi Chiarel, nativo proprio di Revine (è sepolto nella tomba di famiglia posta nel cimitero di Revine) si tiene da sempre presso il piccolo tempio che lo stesso don Luigi realizzò in un'area di proprietà della sua famiglia in una splendida posizione panoramica. L'idea di questa festa gli venne dalla passione per il modo dei CB di un parente che usava l'altura per le sue ricetrasmisssioni.

Pensando alle tante sfaccettature della Radio mi viene in mente Virgilio Floriani (Cison di Valmarino, 29 giugno 1906 - Milano, 2000). Ingegnere fondatore della Telettra, che diventerà negli anni successivi un punto di riferimento per la telefonia in ambito nazionale, nel 1976 cedette la ditta alla FIAT e la Telettra prese il nome di Alcatel Lucent. Costituì nel 1977 la fondazione Floriani, che ancora oggi ha lo scopo di promuovere iniziative atte a migliorare la qualità della vita di persone affette da malattie altamente invalidanti e in fase terminale. Non dimenticò mai la sua terra d'origine e le sue radici. Sostenne, tra l'altro, la realizzazione del Bosco delle Penne Mozze di Cison. Virgilio Floriani, era nato da una modesta famiglia, aveva il bernoccolo dell'ingegneria e delle idee nuove. Partita nell'immediato dopoguerra con 12 dipendenti, la Telettra, arrivò a contare 5mila dipendenti solo in Italia.

Oggi smartphone e tablet sono sicuramente gli strumenti più utilizzati per comunicare, quando ci si trova però in situazioni di emergenza, come alcuni recenti fatti testimoniano, molto spesso non funzionano. In questi casi si dimostra ancora indispensabile la tecnologia sviluppata da Guglielmo Marconi nel 1895, basata sull'uso delle onde radio. Nonostante possa sembrare un mezzo di comunicazione antico ci sono sempre tanti appassionati, che desiderano affrontare un esame ministeriale per ottenere patente e licenza di radioamatore.

*Ricordo poi la Radio Vaticana che il prossimo anno festeggerà 90 anni. Nacque infatti il 12 febbraio 1931, il giorno dopo l'anniversario dei Patti Lateranensi, quando fu Pio XI a inaugurare la **Statio Radiophonica Vaticana**, il gioiello tecnologico costruito da Guglielmo Marconi che avrebbe spalancato i confini del mondo al magistero della Chiesa.*

E ancora oggi, come 40 anni fa, passando per i nostri paesi potrete vedere nei tetti di alcune case strane antenne puntare al cielo: sappiate che lì abita qualcuno con questa "pasion".

G.M. - Marconista XXI Sec. - 2016
(...un de San Fior e.. Castel)